

□ **Mozione n. 739**

presentata in data 23 ottobre 2014

a iniziativa del Consigliere Latini

“Mantenimento degli uffici del Giudice di Pace di Osimo”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- che nel Decreto Legislativo n. 156/212 è inserita anche la soppressione degli Uffici del Giudice di Pace (tra cui quello di Osimo) a meno che (come previsto nell'art. 3, comma 2, del detto Decreto): “Entro 60 giorni alla pubblicazione di cui al comma 1) gli Enti Locali interessati anche consorziati tra loro, possono chiedere il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace, con competenza sui rispettivi territori, di cui è proposta la soppressione, anche tramite accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli Enti medesimi”;
- che i Sindaci della Valmusone, in un primo momento, stante il mancato unanime riscontro riguarda l'assunzione degli oneri relativi all'erogazione del servizio, non ha ritenuto di inoltrare la domanda di mantenimento;
- che il DM del 07 marzo 2014 (GU n. 87 del 14 aprile 2014) avente per oggetto la revisione delle circoscrizioni giudiziarie degli uffici del Giudice di Pace, con il quale sono stati individuati gli uffici definitivamente soppressi tra i quali quello di Osimo e quelli che, in accoglimento delle istanze formulate dagli Enti Locali, dovranno essere mantenuti con oneri a carico degli enti comunali richiedenti;

Preso atto:

- che il DM 87/2014 stabilisce che il nuovo assetto degli Uffici del Giudice di Pace dovrà avvenire entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, pertanto entro il 26 ottobre 2014;
- che il DM 87/2014 pur contemplando la possibilità di successiva soppressione per gli uffici mantenuti dai Comuni, in caso di mancata erogazione delle risorse finanziarie, non prevede alcun termine per riproposizione da parte degli Enti Locali, originariamente indisponibili, della domanda di mantenimento degli uffici del Giudice di Pace;

Ritenuto:

- che tale scelta non appare ragionevole in quanto, in tale ipotesi, i costi degli uffici sarebbero trasferiti agli Enti Locali con contenimento della spesa per lo Stato centrale;

Preso atto:

- che gli Avvocati e le Associazioni di categoria hanno più volte evidenziato l'importanza del mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Osimo (AN) come presidio indispensabile di legalità e che hanno chiesto, anche alla luce della possibilità offerta dal DM n. 87/2014, di adottare ogni iniziativa possibile per scongiurare la chiusura dell'ufficio ed offrire così ai cittadini dell'interno comprensorio della Valmusone un più efficiente e tempestivo servizio di giustizia;

Vista:

- la dichiarazione di intenti espressa dalla conferenza dei Sindaci della Valmusone a firma dei Sindaci dei Comuni di Osimo, Castelfidardo, Loreto, Filottrano, Castelfidardo, trasmessa con nota prot. 30460 del 3 ottobre 2014, con la quale nel prendere atto della intervenuta disponibilità logistico-organizzativa rappresentata dalla nuova Amministrazione comunale di Osimo sobbarcandosi di tutti i relativi oneri di locazione ed arredi dell'attuale sede di via Molino Mensa, si esprime la volontà di mantenere l'ufficio del Giudice di Pace di Osimo e si chiede al Ministero della Giustizia la riapertura dei termini per consentire il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace di Osimo nel territorio

della Valmusone anche eventualmente come sede distaccata di quello di Ancona;

Considerato:

- che la chiusura del predetto Ufficio priverebbe una vasta zona di un importante presidio di legalità e di sicurezza avendo competenza non solo per il Comune di Osimo, ma anche per i Comuni di Agugliano, Castelfidardo, Filottrano, Loreto Offagna e Polverigi, determinando pertanto forti disagi ai cittadini, dovendosi, in caso contrario, anche per le controversie più semplici, rivolgersi all'ufficio del Giudice di Pace di Ancona con evidenti superiori oneri e difficoltà;

Tutto ciò premesso;

IMPEGNA

la Giunta Regionale e per essa il Presidente Spacca ad intervenire con il Ministero della Giustizia e a farsi promotore di ogni altra iniziativa utile finalizzata a chieder la riapertura dei termini per consentire il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Osimo, considerata l'importanza del servizio che svolge a favore di una vasta utenza.